



Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali  
Sen. Stefano Patuanelli

Al Ministro della salute  
On. Roberto Speranza

Al Ministro della transizione ecologica  
Dott. Roberto Cingolani

**Oggetto: Valutazione del rischio ambientale dell'uso di prodotti fitosanitari per le api mellifere e gli altri impollinatori.**

Signori Ministri,

le scriventi organizzazioni portano alla Vostra attenzione la necessità di tutelare maggiormente e in modo più incisivo, api e impollinatori dall'esposizione, puntuale e cronica, a prodotti fitosanitari per loro gravemente nocivi.

Consapevoli che le api, e in generale gli impollinatori, sono fondamentali per l'agricoltura e l'ambiente, Vi chiediamo, di adoperarVi in coerenza con le *Strategie Farm to Fork* e *Biodiversità per il 2030*, per contrastare il declino degli impollinatori e attivare la massima tutela nelle procedure di autorizzazione all'uso dei prodotti fitosanitari.

Vi chiediamo inoltre di tenere nella massima considerazione la recente *Risoluzione sulle problematiche dell'apicoltura* approvata dalla Commissione agricoltura del Senato (Legislatura XVIII, 7/00078), che segnala l'allarmante declino dei pronubi. In particolare nel documento viene sottolineato che la sopravvivenza delle api è messa, negli ultimi anni e in modo crescente, a dura prova da perdita di biodiversità Vegetale e dal cambiamento climatico, con sempre più grave mancanza di risorse nettariifere e pollinifere.

Dopo svariate annate sfavorevoli, anche la stagione produttiva 2021 si sta rivelando drammatica per api e apicoltori, con gravi e preoccupanti perdite produttive e incrementi esponenziali dei costi di allevamento necessari ad evitare che gli alveari periscano di fame. Le api allevate sono efficace termometro di analoghe insidie che colpiscono anche gli altri impollinatori e, in generale, molte specie di insetti.

Nell'elaborazione delle *"Linee Guida per la valutazione del rischio da prodotti fitosanitari per api e impollinatori"*, sulla base delle proposte dell'EFSA del 2013 e a seguito degli orientamenti dei gestori della valutazione del rischio degli Stati membri dell'Ue, si è giunti a individuare la **soglia massima del 7% quale "valore accettabile" di riduzione della dimensione delle colonie d'api, nelle procedure di valutazione di un prodotto fitosanitario**. La soglia del 7% è basata sulle più aggiornate fonti scientifiche, secondo alcuni degli ultimi Draft Assesstment Reports concordati da Commissione e Stati Membri, ed è già implementata a oggi nella procedure di valutazione del rischio. Nel merito vale sottolineare che una recente sentenza della Corte di Giustizia europea ha ribadito con forza la necessità di basare i processi decisionali sulle evidenze scientifiche più aggiornate.

Abbiamo notizia che l'Italia nell'ultima riunione dello SCOPAFF, avrebbe proposto di elevare la soglia di "accettabilità" indicata portandola al 12,8%, prospettando quindi un minor livello di tutela delle api rispetto a quello attuale di riferimento.

Vi sono quindi esperti valutatori del rischio che ritengono "normale" una perdita di ben il 12,8% della consistenza di colonie d'api per effetto di pesticidi? A quale altro agricoltore o allevatore potrebbe mai essere richiesto di accettare di perdere oltre al 12% dei propri animali allevati e della loro possibile resa? Riteniamo pertanto tale orientamento inaccettabile ed estremamente nocivo per l'ambiente, la biodiversità, il futuro del settore apistico e soprattutto per l'agricoltura tutta.

**A nome del comparto apistico italiano e per il ruolo essenziale svolto da api e impollinatori, ribadiamo che solo una soglia dello 0% di impatto sulle colonie d'api, derivante da esposizione a prodotti fitosanitari, è accettabile.**

Ci auguriamo che prendiate nella giusta e dovuta considerazione il nostro accorato appello, affinché quali rappresentanti dell'Italia nell'ambito del prossimo SCOPAFF e del Consiglio AGRIFISH del 28-29 giugno, Vi esprimiate con forza per la difesa della biodiversità del nostro Paese, per la sicurezza della produzione di cibo, per il futuro dell'agricoltura italiana, per la fondamentale tutela del patrimonio apistico italiano.

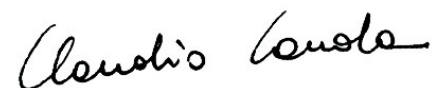
Con i migliori saluti,

Firenze, 21 giugno 2021

Il Presidente di Unaapi (Unione nazionale associazioni apicoltori italiani)  
Giuseppe Cefalo



Il Presidente di AAPI (Associazione Apicoltori Professionisti Italiani)  
Claudio Cauda



Il Presidente di Conapi (Consorzio Nazionale Apicoltori Italiani)  
Diego Pagani

